

elidos

cinema psyche e arti visive

CINEMA e MONDI

nel film

Dheepan

Indivisibili

Redemption Song

il personaggio

Lav Diaz

Andrea Segre

cult

La battaglia di Algeri

l'altro film

S-Cambiamo il Mondo

Filomeno Lopes

Sonya Orfalian

l'intervista

Laura Bispuri

Marzia Mete

Marco Pontecorvo

eidos

cinema psyche e arti visive

cinema e mondi

a cura di Barbara Massimilla

Creata e scritta da psichiatri,
psicoanalisti junghiani e freudiani ed
esperti di cinema

RIVISTA QUADRIMESTRALE

Registrazione presso il Tribunale
di Roma: n° 174/2004 del 23.04.04
n° di iscrizione ROC: 17439

Distribuzione

eidos si riceve per abbonamento annuale
ed è distribuito nelle maggiori librerie.
Distribuzione nelle librerie Feltrinelli:
JOO DISTRIBUZIONE
Via F. Argelati, 35 Milano

Modalità di abbonamento

Pagamento anticipato tramite
versamento su c/c postale n° 51697142
intestato alla Associazione Culturale Eidos
di 20 €

Copyright

eidos Associazione Culturale
www.eidoscinema.it

Direttore responsabile

Alberto Angelini

Redazione

Antonella Antonetti, Luisa Cerqua,
Cecilia Chianese, Antonella Dugo,
Pia De Silvestris, Lori Falcolini,
Barbara Massimilla

Hanno collaborato in questo numero:

A. Arrighi, S. Carta, P. Di Gioia,
F. Fabbri, G. Garko, B. Genovesi,
M. Germani, N. Janigro, A. Lombardozi,
F. Lopes, C. V. Mussomar, S. Orfalian,
C. Pavoni, P. Pedè, A. Piccioli Weatherhogg,
M. R. Porfiri, S. Traversa

Ufficio stampa

redazione@eidoscinema.it
segreteria@eidoscinema.it

Impaginazione

margodesign

Stampa

Pressup
Via Cassia 36/300 - 01036 Nepi (VT)

Segreteria abbonamenti

eidos
abbonamenti@eidoscinema.it

Sostengono il progetto **eidos**:

Paolo Aite, Dario Argento,
Goffredo Bettini, Vincenzo Bonaminio,
Mimmo Calopresti, Stefano Carta,
Sergio Castellitto, Domenico Chianese,
Luis Chiozza, Giorgio Corrente,
Cristina, Francesca e Paola Comencini,
Roberto Faenza, Elda Ferri,
Matteo Garrone, Andreas Giannakoulas,
Lorenzo Hendel, Antonino Lo Cascio,
Giuseppe Maffei, Mario Martone,
Silvio Orlando, Sergio Rubini,
Stefano Rulli, Lucio Russo,
Gabriele Salvatores, Studio Azzurro,
Adamo Vergine, Paolo Virzi.

Copertina

Dheepan di Jacques Audiard

sommario novembre / febbraio 2017

editoriale

Rassegna S-Cambiamo
il Mondo
di **B. Massimilla**

Cinema Sociale
di **A. Angelini**



cinema e psyche

La psicoanalisi alla prova
dell'Islam
di **A. Dugo**

l'intervista

Marco Pontecorvo
di **M. Germani**

Marzia Mete
di **L. Cerqua**

Laura Bispuri
di **L. Falcolini**

Il personaggio

Lav Diaz
di **C. Chianese**

Andrea Segre
di **N. Janigro**

nel film

Dheepan
di **A. Lombardozi**

Indivisibili
di **P. De Silvestris**

Vulcano
di **B. Genovesi**

L'uomo che vide l'infinito
di **A. Piccioli Weatherhogg**

Redemption Song
di **M. R. Porfiri**

Dio dove sei?
di **G. Garko**

Mediterranea
di **P. Di Gioia, S. Traversa**



cult

La Battaglia di Algeri
di **S. Carta**



l'altro film

Arte e Migrazione
Filomeno Lopes -
Sonya Orfalian
di **B. Massimilla**

approfondimenti

Cinema e Genocidi
nel mondo
di **A. Arrighi**

arti visive

Quando l'Arte si fa mondo
Yinka Shonibare
di **F. Fabbri**



festival

Venezia e Locarno 2016
di **B. Massimilla**
Festival Asiatico
di **A. Antonetti**

eidos-news

Kiss me Deadly
di **P. Pedè**
*Dalla mediocrità
all'eccellenza*
di **C. V. Mussomar**
Carl Gustav Jung
L'opera al rosso
di **C. Pavoni**

Nel prossimo numero **Cinema e psicoanalisi**



Figli dell'Uragano di Lav Diaz, 2013

S-CAMBIAMO IL MONDO

Cinema e Migrazione

Barbara Massimilla

Questo numero di Eidos si ispira alla rassegna *S-cambiamo il Mondo* presentata a Roma presso il cinema Trevi, sede della Cineteca Nazionale, che ha visto ampia partecipazione, interesse e consenso profondi da parte del pubblico intervenuto (10-11-12 giugno).

La rassegna organizzata dalla rivista *EIDOS cinema psyche e arti visive* e da *DUN-Onlus* associazione dedicata alle cure psicologiche gratuite ai migranti, in collaborazione con la Cooperativa Sociale META e il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, ha ricevuto il patrocinio di Amnesty International sez. Italiana, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, dell'Associazione Italiana di Psicologia Analitica.

In quei giorni sono stati proiettati film e documentari sulla migrazione coinvolgendo un pubblico multietnico a riflettere sul tema dell'*uguaglianza*, diritto inalienabile che ci tocca tutti sul piano umano ed etico.

La visione dei film si è alternata al dialogo con relatori italiani ed extraeuropei appartenenti a diversi campi del sapere: registi, psicoanalisti junghiani e freudiani, antropologi, filosofi, storici, mediatori culturali, politici, artisti. Una polifonia improntata sul valore che le nostre associazioni attribuiscono all'indirizzo multidisciplinare.

L'iniziativa nasce dall'interesse di *Eidos* e *Dun-Onlus* per gli

scambi interculturali, per i temi sociali e l'urgente necessità che percepiamo di analizzare, comprendere ed elaborare le possibili modalità d'incontro, che le persone attivano nel loro essere in movimento verso le terre e "l'altro" – per stimolare un'analisi approfondita che non riduca e limiti la dignità dell'uomo ad un numero, privandolo del diritto fondamentale a essere riconosciuto e legittimato nella sua specifica identità etnica e culturale. In tale cornice l'incontro con il cinema ci è apparso come lo strumento ideale per incrementare i processi di reciproca curiosità e conoscenza che rendono possibile l'integrazione attraverso l'empatia e l'immedesimazione con/nell'altro. Gli interventi dei relatori dell'intera rassegna sono stati postati sul sito dell'associazione *Dun-Onlus*, sia in versione video che audio. ***Nei primi mesi del 2017 sarà possibile conoscere il programma della seconda edizione di S-cambiamo il Mondo, prevista per metà giugno prossimo, mese in cui cade la giornata mondiale del rifugiato politico – una nuova rassegna che sarà ancora più ricca e articolata rispetto alla precedente, consultabile attraverso entrambi i siti delle due associazioni. L'obiettivo sarà quello di valorizzare i Mondi, di S-cambiarci i Mondi, ciascuno partendo dalle proprie origini.***

(www.dunonlus.com) (www.eidoscinema.it)

eidos
cinema psyche e arti visive



DUN - Onlus

Pochi accenni sull'identità e gli scopi di *Eidos* e *Dun* riguardo alla loro collaborazione e al loro comune progetto:

Per *Eidos* il cinema è forma d'arte che comunica molteplici messaggi, lo sguardo psicologico sull'opera non intende interpretare quanto aggiungere punti di vista che non saturano le metafore e i simboli del cinema d'autore. Il nostro interesse maggiore consiste nell'aprire nuovi orizzonti di lettura e comprensione rispettando la pulsazione creativa che ha generato l'opera filmica.

L'associazione culturale Eidos pubblica l'omonima rivista quadrimestrale dal 2004. La redazione, composta di psicoanalisti junghiani e freudiani ed esperti di cinema, sceglie argomenti monotematici di vasto interesse, che coinvolgono le persone appassionate di cinema a una riflessione profonda sulla contemporaneità.

Vogliamo un cinema non solo che emozioni ma che possa offrire spunti di analisi riguardo al sociale, al valore della coesistenza tra le culture e i popoli, che sensibilizzi alla bellezza dell'incontro con altri mondi, al piacere di conoscerli e non solo al dovere di rispettare chi viene da altre terre, da altri riti, da altri miti, da altre religioni.

Per *Dun* il metodo adottato nella cura della sofferenza psicologica si nutre del linguaggio estetico delle immagini, dei sogni e delle fantasie, oltre che dei significati che emergono dalle storie narrate.

Nello specifico l'associazione *Dun-Onlus* ha costruito un modello multidisciplinare fondato su un gruppo di ricerca e di lavoro a impronta psicodinamica e antropologica che applica un metodo a più livelli, personalizzato sulle esigenze del singolo paziente. Un'attenzione particolare è rivolta alla psicoterapia per le donne che nel mondo sono state vittime di violenza. I percorsi psicoterapeutici individuali e di gruppo si avvalgono della Sand Play Therapy, dell'uso terapeutico dei mezzi audio-visivi (cineforum), di attività ludiche e ricreative che accrescono le capacità espressive e comunicative del soggetto valorizzando ogni singola origine culturale, prendendosi cura nello specifico della sua salute psicologica e dell'inserimento sociale.

Come curatrice di ***Cinema e Mondi*** esprimo la mia gratitudine verso tutti coloro che hanno contribuito alla creazione del numero, e ancora un pensiero di riconoscenza per i relatori intervenuti alla rassegna di giugno.

Infine a sottolineare il valore del cinema nel sociale e dell'importanza di una ***rivoluzione culturale*** veicolo di autenticità, riportiamo dei brani del discorso di **Don Luigi Ciotti** incontrato alla Casa del Jazz a Roma quando il 28 giugno scorso è

partita la carovana di ***“Liberato Cinema in Libera Terra” – Festival di cinema itinerante contro le mafie (undicesima edizione - luglio/ottobre 2016)*** che si tiene nel periodo estivo in luoghi confiscati alle mafie:

“Oggi c'è bisogno di uno scatto in più da parte di tutti - il cinema, l'arte è un fatto non solo estetico ma sociale, educativo e in un certo qual senso politico - dobbiamo dirci ancora una volta tutti insieme che la responsabilità della parola e delle immagini passa proprio attraverso le opere filmiche che abbiamo visto e che sono state scelte per dare una mano a riflettere, per impegnarci di più. Oggi guardando in avanti siamo chiamati a bonificare le parole, perché quando parlavamo di antimafia, di legalità, quando parlavamo del bisogno di un “noi”, di società civile, tutte parole su cui noi abbiamo investito e nelle quali abbiamo creduto, ebbene oggi è necessario bonificare queste parole, perché antimafia è una parola che ci hanno rubato, molti l'hanno scelta come una carta d'identità, molti si nascondono dietro a queste parole, invece antimafia è un atto di responsabilità e di coscienza. Legalità è diventata un idolo nel nostro paese, un idolo pericoloso, che ci ha fatto dimenticare che prima della legalità viene l'assunzione di responsabilità.

In questi anni in cui noi abbiamo creduto in tutto questo, la legalità che è stata scelta era per molti quella malleabile e sostenibile. Abbiamo avuto leggi che si sono rivelate il contrario di tutto questo, come quella sull'immigrazione. Ci vorrebbe qualche bravo regista che prenda queste parole e con delle storie le modifichi e le spieghi, faccia vedere i nodi, le contraddizioni, gli idoli che si sono creati, per mascherare altro... bonificarle, perché le parole sono impegni e responsabilità. Un'altra parola è il “noi”, che ci ha offerto il dono di camminare insieme, lo dico con grande affetto. “Noi” è diventato un grosso pericolo, ci hanno rubato anche quello. Quel “noi” è diventato un contenitore in cui si sono infilati troppi abusivi. Nel nostro paese trovate tanti incantatori di parole che dicono “noi”, ma continuano a pensare “io”. Dobbiamo riaffermarla con forza questa parola perché è stata quella che ci ha permesso di costruire tutto, non è stato facile portare il cinema con i nostri contenuti in quei territori, è stato un atto di coraggio necessario e fondamentale, ma il nostro è stato un “noi” vero, un festival di cinema itinerante sui beni confiscati alla mafia. Siamo cercatori di verità e costruttori di percorsi di giustizia: dobbiamo avere il coraggio di incarnare il cambiamento... dobbiamo perseverare, non dobbiamo scoraggiarci, il cambiamento ha bisogno di noi”. •